



REGIONE DEL VENETO
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale"
Sede Legale: Piazza De Gasperi, 5 – 30027 San Donà di Piave (VE)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 360 del 26-5-2017

Il Direttore Generale di questa Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", Dott. Carlo Bramezza, nominato con D.P.G.R.V. n. 159 del 30.12.2016

Coadiuvato da:

Direttore Amministrativo	– dott. Michela Conte
Direttore Sanitario	– dott. Maria Grazia Carraro
Direttore dei Servizi Socio – Sanitari	– dott. Mauro Filippi

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO:

Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

OGGETTO: Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA RISORSE UMANE

Premesso che:

- presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave, pur perseguendo la totale copertura della dotazione organica di dirigenti medici di ginecologia e ostetricia, si rileva una costante vacanza di posti nonostante le diverse procedure di reclutamento di personale attivate negli ultimi due anni, sia espletando direttamente avvisi e concorsi pubblici, sia utilizzando graduatorie di altri enti. Si riscontrano infatti disponibilità di medici costantemente inferiori al fabbisogno, che si possono ricondurre anche ai livelli di presenza nel mercato del lavoro di medici di tale disciplina;
- l'azienda è attualmente in possesso di n. 5 autorizzazioni al reclutamento di dirigenti medici di ginecologia e ostetricia per cui a tutt'oggi non si sono reperiti dirigenti medici disponibili all'assunzione; più precisamente per il presidio ospedaliero di Portogruaro è autorizzata la copertura di n. 4 posti (n. 1 turn over, n. 1 supplenza e n. 2 extra turn over legati al punto nascita, di cui uno riconducibile anche all'avvio delle attività di procreazione medicalmente assistita), mentre per il presidio ospedaliero di San Donà di Piave è autorizzata la copertura di n. 1 posto a titolo di turn over, cui si aggiunge la richiesta inoltrata in occasione dell'ultimo piano assunzioni, in fase di verifica da parte della regione, di reclutamento di un medico a tempo determinato in sostituzione di una unità assente per maternità dal 1° maggio u.s.;
- mediante l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico svoltosi lo scorso dicembre si sono ottenute disponibilità ad assunzioni a tempo indeterminato da parte di soli due medici – uno dei quali peraltro ha vincolato la sottoscrizione del contratto all'assegnazione esclusivamente presso l'unità operativa di San Donà di Piave – che prenderanno servizio a luglio e agosto in relazione alla concessione dell'aspettativa da parte degli enti di attuale appartenenza;
- sono state inoltre inviate richieste alle aziende u.l.s.s. del Veneto e del Friuli Venezia Giulia per verificare la disponibilità alla stipula di convenzioni ex art. 58, comma 2 – lett. a) del c.c.n.l. 8 giugno 2000 dell'area della dirigenza medica e veterinaria, per lo svolgimento di turni di servizio in ginecologia e ostetricia, a tutt'oggi prive di riscontro positivo;
- le recenti dimissioni del direttore dell'unità operativa complessa ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero di Portogruaro hanno privato dal 17 maggio scorso la struttura non solo delle funzioni di direzione, ora garantite temporaneamente da un unico direttore per entrambe le unità operative aziendali, ma anche di una unità medica esperta;

Atteso che con nota 11 maggio 2017, prot. n. 27273, e successiva integrazione 22 maggio 2017, prot. n. 29433, l'azienda, in considerazione di quanto evidenziato, rilevata altresì la carenza di disponibilità di medici della disciplina in parola e nelle more dell'espletamento di nuove ulteriori procedure selettive – tenendo anche conto che le scuole di specializzazione si concludono nel corso dell'estate – ha rappresentato al direttore generale dell'area sanità e sociale della regione del Veneto la necessità che le autorizzazioni rilasciate per l'acquisizione di personale dipendente vengano utilizzate anche per conferire incarichi libero professionali, in misura equivalente al fabbisogno orario non coperto per entrambe le strutture complesse di ostetricia e ginecologia, pari a massimo 14 turni mensili di 12 ore per ogni unità medica, al fine di assicurare l'apertura del punto nascita di Portogruaro in sicurezza e senza alterare gli standard previsti per il punto nascita di San Donà di Piave;

Vista la nota 24 maggio 2017, prot. n. 202952, con la quale la regione del Veneto, preso atto della rappresentata difficoltà aziendale a reperire personale dirigente medico specialista di ginecologia e ostetricia e ferma restando la necessità di garantire la piena sicurezza dei punti nascita aziendali – in

OGGETTO: Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

particolare di quello del presidio ospedaliero di Portogruaro – ha autorizzato l'utilizzo delle autorizzazioni già in possesso dell'azienda per il conferimento di n. 4 incarichi libero professionali a medici ginecologi in misura equivalente al fabbisogno orario non coperto per entrambe le unità operative di ostetricia e ginecologia;

Vista la nota 25 maggio 2017, prot. n. 30288, con la quale il direttore della funzione ospedaliera, sentito nel merito il direttore delle unità operative complesse di ostetricia e ginecologia aziendali, ha chiesto, per evitare di incorrere nel pericolo di interruzione del servizio, l'attivazione di contratti libero-professionali in relazione al fabbisogno complessivo di tre unità mediche. Di queste, due unità sono riferite all'u.o.c. ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero di Portogruaro, stante la riapertura del punto nascita dal prossimo 29 maggio, che prevede la presenza di un ginecologo nelle 24 ore, oltre a un secondo medico in servizio nelle 12 ore diurne e in regime di pronta disponibilità integrativa nei restanti periodi. La terza unità fa riferimento alle esigenze dell'analogo u.o.c. del presidio ospedaliero di San Donà di Piave, dovendo garantire la copertura di tutte le attività del punto nascita, le attività chirurgiche (di media quattro sedute operatorie alla settimana) e ambulatoriali;

Rilevato che nella sopra citata nota prot. n. 30288/2017 viene altresì precisato quanto segue:

- il direttore delle unità operative di ostetricia e ginecologia, valutati i curricula pervenuti da parte dei seguenti professionisti: dott.ri Alessandro Spada, Fabrizio Barbieri, Vincenzo Amalfi, Monica Tomassini e Umberto Mozzato – che hanno comunicato all'azienda la propria disponibilità in questa fase all'assunzione di incarichi libero professionali – ha espresso parere favorevole stante l'expertise e le competenze dei professionisti indicati;
- la richiesta di attivazione di contratti libero professionali riveste carattere di urgenza, stante l'attuale situazione dei punti nascita e le necessità sopra descritte, senza i quali non sarà possibile la prosecuzione delle attività essenziali con il rischio di interrompere il servizio presso il presidio ospedaliero di San Donà di Piave e non poter avviare il punto nascita presso il presidio ospedaliero di Portogruaro;
- in considerazione dell'urgenza espressa, viene proposto che i contratti in parola siano affidati quanto prima tenuto conto anche della riapertura il prossimo 29 maggio del punto nascita di Portogruaro, con durata di sei mesi in attesa della pubblicazione sia del bando di selezione per una graduatoria per incarichi libero-professionali, sia dell'espletamento di nuove procedure ordinarie di reclutamento di personale dipendente, tenendo conto dei periodi di conclusione delle scuole di specializzazione, al fine di perseguire la massima partecipazione possibile in una specialità che risulta particolarmente carente di professionisti sul mercato del lavoro;
- il professionista da assegnare alla sede di San Donà di Piave, individuato nel dott. Umberto Mozzato, svolgerà prevalentemente attività ambulatoriale, mentre i professionisti, che verranno assegnati alla sede di Portogruaro, svolgeranno prevalentemente le attività relative al punto nascita e in sala parto;

Rilevato che il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con deliberazione 6 maggio 2011, n. 133, prevede all'art. 8 che l'azienda si riserva la facoltà di conferire incarichi professionali ad esperti, in via diretta, senza preliminarmente sperimentare la prevista procedura comparativa nel caso di *“particolari situazioni di emergenza o gravi carenze di organico, motivate dalla necessità di garantire i livelli essenziali di assistenza e di evitare l'interruzione di pubblico servizio e, comunque, limitatamente al tempo necessario ad espletare le procedure di acquisizione del personale mediante avviso e/o concorso pubblico”*;

Atteso che, come rappresentato nelle sopra citate note prot. n. 27273/2017 e 29433/2017, alla luce della suddetta rilevante difficoltà di reperire medici, sia con rapporto di lavoro subordinato che a rapporto libero professionale, nonché delle importanti responsabilità connesse ai rischi derivanti

OGGETTO: Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

dall'attività in tale disciplina, in particolare nell'area di ostetricia, il compenso per turno verrà fissato d'intesa con i professionisti in relazione all'impegno effettivo e alle obbligazioni contrattuali reciprocamente assunte;

Considerato che i dott.ri Spada, Barbieri e Amalfi, contattati per le vie brevi, si sono resi disponibili ad effettuare un minimo di n. 5 turni mensili da 12 ore ciascuno, elevabili a 10 in relazione alle esigenze organizzative;

Rilevato, pertanto, come sulla base delle effettive disponibilità di turni mensili ottenute e della necessità di copertura dell'orario equivalente a n. 3 medici dipendenti, si debba conferire gli incarichi libero professionali a tutti i cinque medici sopra citati;

Evidenziato che il conferimento degli incarichi di collaborazione in oggetto, anche alla luce delle intese intercorse con i professionisti disponibili, è così disciplinato:

- a) gli incarichi vengono affidati ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., con riferimento alle ipotesi individuate dagli artt. 2222 e 2230 del codice civile;
- b) gli incarichi di collaborazione, salvo recesso anticipato per giusta causa, avranno durata massima di sei mesi a decorrere dalla data definita nel contratto individuale di collaborazione, fatta salva l'anticipata cessazione conseguente al prossimo espletamento della procedura comparativa finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione o comunque in relazione alla copertura dei posti vacanti attraverso reclutamento di personale dipendente;
- c) l'incarico conferito alla dott.ssa Monica Tomassini consiste prevalentemente nello svolgimento di attività relative al punto nascita e in sala parto presso il presidio ospedaliero di Portogruaro per n. 14 turni mensili di 12 ore, attuabili a chiamata in relazione alle specifiche necessità organizzative dell'unità operativa interessata, con compenso stabilito nell'importo lordo onnicomprensivo pari ad € 600,00 per turno;
- d) gli incarichi conferiti ai dott.ri Alessandro Spada, Fabrizio Barbieri e Vincenzo Amalfi consistono prevalentemente nello svolgimento di attività relative al punto nascita e in sala parto presso il presidio ospedaliero di Portogruaro per n. 5 turni mensili di 12 ore, attuabili a chiamata in relazione alle specifiche necessità organizzative dell'unità operativa interessata; i turni mensili possono essere elevati a n. 10 in relazione alle effettive esigenze organizzative. Il compenso viene stabilito nell'importo lordo onnicomprensivo pari ad € 600,00 per turno;
- e) l'incarico conferito al dott. Umberto Mozzato consiste prevalentemente nello svolgimento di attività ginecologia ambulatoriale presso il presidio ospedaliero di San Donà di Piave per n. 14 turni mensili di 12 ore, attuabili a chiamata in relazione alle specifiche necessità organizzative dell'unità operativa interessata, con compenso stabilito nell'importo lordo onnicomprensivo pari ad € 450,00 per turno;
- f) gli incarichi possono essere conferiti sia a prestazione libero professionale ovvero con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, fermo restando il suddetto costo complessivo;
- g) gli importi spettanti saranno corrisposti in rate mensili posticipate;
- h) l'incarico a prestazione libero professionale o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa non comporta l'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato con l'azienda u.l.s.s. 4;
- i) il contratto può essere revocato su iniziativa di ciascuna delle parti, mediante preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo lettera raccomandata A.R.. In particolare l'azienda si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dai contratti a seguito dell'espletamento della procedura comparativa per incarichi di collaborazione e della copertura degli organici del personale dipendente. Al collaboratore che non rispetti detto termine sarà applicata una penale dell'importo pari all'intera somma prevista quale compenso per il periodo di mancato preavviso;

Precisato che, alla luce della sopra citata autorizzazione regionale, il presente atto risulta in linea con la d.g.r.V. n. 2174 del 23 dicembre 2016 contenente disposizioni per l'anno 2017 in materia di

OGGETTO: Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

personale del servizio sanitario regionale, in particolare il paragrafo I) relativo ai contratti di lavoro autonomo;

Richiamata la circolare n. 6/2014 con la quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nel fornire chiarimenti in merito all'interpretazione ed applicazione dell'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del d.l. n. 90/2014, in materia di divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza, ha precisato che "non è escluso neanche il conferimento a soggetti in quiescenza di incarichi professionali, quali quelli inerenti ad attività legale o sanitaria, non aventi carattere di studio o consulenza";

Dato atto che il costo massimo conseguente al conferimento degli incarichi in oggetto, pari ad € 32.700,00 mensili, per un costo massimo complessivo pari ad € 196.200,00 (nell'ipotesi di utilizzare il numero massimo di turni previsti), sarà finanziato con le risorse a disposizione dell'azienda per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, nel limite del 70% del costo complessivo aziendale riferito all'anno 2010, così come stabilito dalla d.g.r. n. 2174/2016;

Verificato che il sopraindicato costo rientra nel limite pari a € 841.000,00, corrispondente al 70% del costo complessivo aziendale relativo a consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, riferito all'anno 2010, atteso che a fronte del costo annuo 2017 previsto per tali fattispecie rileva a tutt'oggi una disponibilità di € 376.701,64;

Precisato che il bilancio economico preventivo relativo all'esercizio 2017 sarà aggiornato al fine di tener conto del suddetto nuovo maggior costo;

Ritenuto, pertanto, di sottoporre alla direzione aziendale la valutazione in merito alla richiesta di conferimento di incarichi di collaborazione, ex art. 7, comma 6, d. lgs. n. 165/2001, in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la normativa vigente e con ogni altra disposizione regolante la materia;

Attesa la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale e i compiti della direzione operativa dell'azienda, di cui agli artt. 18 e 19 dell'atto aziendale approvato con deliberazione n. 712 del 14 agosto 2014 e quanto previsto dalle deliberazioni n. 1158 del 22 dicembre 2014 di approvazione del documento relativo all'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici e n. 800 del 14 agosto 2015 di attribuzione delle deleghe ai dirigenti per l'adozione di provvedimenti aventi rilevanza esterna;

Ritenuto pertanto di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del direttore generale;

IL DIRETTORE GENERALE

Esaminata la questione e ritenuto di condividere le argomentazioni e le considerazioni prospettate;

Rilevato che le diverse procedure ordinarie di reclutamento di personale attivate negli ultimi due anni (avvisi e concorsi pubblici, utilizzo di graduatorie di altri enti), oltre all'indisponibilità di altre aziende u.l.s.s. all'attivazione di convenzioni per prestazioni mediche, non hanno prodotto disponibilità di

OGGETTO: Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

professionisti sufficienti a completare gli organici autorizzati dalla Regione per le due unità operative complesse di ostetricia e ginecologia aziendali, conseguendone una costante vacanza di posti in particolare presso la struttura portogruarese;

Ritenuto pertanto opportuno – nelle more dell'espletamento di una procedura comparativa per incarichi di collaborazione, nonché in attesa dell'esito delle ulteriori procedure selettive per il personale dipendente che saranno attivate tenuto conto che le scuole di specializzazione si concludono nel corso dell'estate – procedere d'urgenza al conferimento degli incarichi libero professionali avvalendosi della clausola derogatoria prevista all'art. 8 del regolamento approvato con deliberazione 6 maggio 2011, n. 133, al fine di evitare di incorrere in condizioni organizzative tali da comportare il rischio di interruzione di un pubblico servizio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'art. 7, comma 6;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 14 settembre 1994, n. 55 e n. 56, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista, altresì, la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

Vista la deliberazione 30 novembre 2011, n. 392, di approvazione del regolamento "per la predisposizione, formalizzazione e pubblicazione on line delle deliberazioni del direttore generale e dei provvedimenti dei dirigenti delegati";

Visto l'atto aziendale adottato con deliberazione del direttore generale 24 marzo 2014, n. 247, aggiornata da ultimo con deliberazione 2 ottobre 2015, n. 925, nonché i conseguenti atti esecutivi;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale e i compiti della direzione operativa dell'azienda, di cui agli artt. 18 e 19 dell'atto aziendale approvato con deliberazione n. 712 del 14 agosto 2014 e quanto previsto dalle deliberazioni n. 1158 del 22 dicembre 2014 di approvazione del documento relativo all'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici e n. 800 del 14 agosto 2015 di attribuzione delle deleghe ai dirigenti per l'adozione di provvedimenti aventi rilevanza esterna;

Visto che il direttore dell'unità operativa complessa risorse umane ha attestato la regolare istruttoria, nonché la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Sentito, per quanto di competenza, il parere favorevole del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore dei servizi socio-sanitari;

DELIBERA

1. di conferire, per le motivazioni di cui in premessa, ai dott.ri Monica Tomassini, Alessandro Spada, Fabrizio Barbieri, Vincenzo Amalfi e Umberto Mozzato gli incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., come segue:
 - a) gli incarichi vengono affidati ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., con riferimento alle ipotesi individuate dagli artt. 2222 e 2230 del codice civile;

OGGETTO: Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

- b) gli incarichi di collaborazione, salvo recesso anticipato per giusta causa, avranno durata massima di sei mesi a decorrere dalla data definita nel contratto individuale di collaborazione, fatta salva l'anticipata cessazione conseguente al prossimo espletamento della procedura comparativa finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione o comunque in relazione alla copertura dei posti vacanti attraverso reclutamento di personale dipendente;
 - c) l'incarico conferito alla dott.ssa Monica Tomassini consiste prevalentemente nello svolgimento di attività relative al punto nascita e in sala parto presso il presidio ospedaliero di Portogruaro per n. 14 turni mensili di 12 ore, attuabili a chiamata in relazione alle specifiche necessità organizzative dell'unità operativa interessata, con compenso stabilito nell'importo lordo onnicomprensivo pari ad € 600,00 per turno;
 - d) gli incarichi conferiti ai dott.ri Alessandro Spada, Fabrizio Barbieri e Vincenzo Amalfi consistono prevalentemente nello svolgimento di attività relative al punto nascita e in sala parto presso il presidio ospedaliero di Portogruaro per n. 5 turni mensili di 12 ore, attuabili a chiamata in relazione alle specifiche necessità organizzative dell'unità operativa interessata; i turni mensili possono essere elevati a n. 10 in relazione alle effettive esigenze organizzative. Il compenso viene stabilito nell'importo lordo onnicomprensivo pari ad € 600,00 per turno;
 - e) l'incarico conferito al dott. Umberto Mozzato consiste prevalentemente nello svolgimento di attività ginecologia ambulatoriale presso il presidio ospedaliero di San Donà di Piave per n. 14 turni mensili di 12 ore, attuabili a chiamata in relazione alle specifiche necessità organizzative dell'unità operativa interessata, con compenso stabilito nell'importo lordo onnicomprensivo pari ad € 450,00 per turno;
 - f) gli incarichi possono essere conferiti sia a prestazione libero professionale ovvero con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, fermo restando il suddetto costo complessivo;
 - g) gli importi spettanti saranno corrisposti in rate mensili posticipate;
 - h) l'incarico a prestazione libero professionale o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa non comporta l'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato con l'azienda u.l.s.s. 4;
 - i) il contratto può essere revocato su iniziativa di ciascuna delle parti, mediante preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo lettera raccomandata A.R.. In particolare l'azienda si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dai contratti a seguito dell'espletamento della procedura comparativa per incarichi di collaborazione e della copertura degli organici del personale dipendente. Al collaboratore che non rispetti detto termine sarà applicata una penale dell'importo pari all'intera somma prevista quale compenso per il periodo di mancato preavviso;
2. di dare atto che gli incarichi di cui al presente provvedimento vengono conferiti al fine di assicurare il regolare funzionamento delle unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave ed evitare di incorrere in condizioni organizzative tali da comportare il rischio di interruzione di un pubblico servizio, nelle more del prossimo espletamento di una procedura comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione, nonché in relazione alla copertura dei posti vacanti con personale dipendente attraverso le ulteriori procedure selettive che saranno attivate tenuto conto che le scuole di specializzazione si concludono nel corso dell'estate;
3. di dare atto che il costo massimo conseguente al conferimento degli incarichi in oggetto, pari ad € 32.700,00 mensili, per un costo massimo complessivo pari ad € 196.200,00 (nell'ipotesi di utilizzare il numero massimo di turni previsti), sarà finanziato con le risorse a disposizione dell'azienda per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, nel limite del 70% del costo complessivo aziendale riferito all'anno 2010, così come stabilito dalla d.g.r.V. n. 2174/2016, nei termini indicati in premessa;



OGGETTO: Conferimento incarichi di collaborazione in qualità di medico, disciplina ginecologia e ostetricia, presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave.

4. di dare atto che il conto economico preventivo relativo all'esercizio 2017 sarà aggiornato al fine di tener conto del suddetto nuovo maggior costo;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento di affidamento degli incarichi sul sito web istituzionale;
6. di dare atto che l'unità operativa complessa risorse umane è competente per l'esecuzione della presente deliberazione, inclusa l'adozione di provvedimenti conseguenti ed attuativi e l'eventuale sottoscrizione di atti;
7. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il dott. Massimo Visentin, direttore dell'unità operativa complessa risorse umane;
8. di precisare che il costo programmato viene contabilizzato nel documento di controllo aziendale come segue:

Anno	Conto	Area	Importo	Numero Registrazione
2017	BB.01.150302	Sanitaria	196.200,00	17PG0446

Deliberazione n. 360 del 26-5-2017

Documento firmato elettronicamente secondo la normativa vigente.

Per il parere di competenza:

Il direttore amministrativo
Il direttore sanitario
Il direttore dei servizi socio-sanitari

Firmatario: dott. Michela Conte
Firmatario: dott. Maria Grazia Carraro
Firmatario: dott. Mauro Filippi

**Il Direttore Generale
Dott. Carlo Bramezza**

La presente deliberazione viene:

- Affissa all'albo aziendale per quindici giorni consecutivi da oggi
- Inviata in data odierna al Collegio Sindacale

San Donà di Piave, 30-5-2017

La presente deliberazione viene inviata ai seguenti uffici per gli adempimenti di competenza:
Collegio Sindacale